



Erasmus+



NUOVE SKILLS PER I GENITORI COME AIUTARE I FIGLI NELL'APPRENDIMENTO A DISTANZA DURANTE IL PERIODO DI CRISI PANDEMICA



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute".



Indice

1	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
2	PARTNERS DEL PROGETTO.....	5
2.1	AKADEMIE FÜR POLITISCHE BILDUNG UND DEMOKRATIEFÖRDERNDE MAßNAHMEN.....	5
2.2	EDUCOMMART.....	7
2.3	FORM2 YOU.....	9
2.4	SYSTEME IN BEWEGUNG.....	11
2.5	VSI ZMOGISKUJU ISTEKLIU STEBESEENOS IR PLETROS BIURAS...12	
2.6	LUETEC.....	14
3	PROBLEMI CONNESSI ALL'INSEGNAMENTO A DISTANZA.....	17
4	DIDATTICA A DISTANZA: UNA SVOLTA?.....	17
4.1	AUMENTO DEL TEMPO TRASCORSO ONLINE.....	18
4.2	COSA NE PENSANO GLI ADOLESCENTI.....	20
4.3	LE PREOCCUPAZIONI DEI GENITOR.....	21
4.4	I BAMBINI NON SI AMMALANO, MA SOFFRONO PER LA PANDEMIA.....	23
5	QUALI SONO GLI EFFETTI DELLA DAD SUI GENITORI?.....	25
6	QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA DAD PER I BAMBINI?.....	30
7	CONCLUSIONI.....	32
8	IN CHE MODO GLI ESPERTI NELL'EDUCAZIONE PER ADULTI POSSONO SOSTENERE I GENITORI?.....	36
9	BIBLIOGRAFIA.....	40



Ulteriori utilizzi come OER sono esplicitamente consentiti: questo lavoro e i suoi contenuti - se non diversamente specificato - sono concessi in licenza CC BY-SA 4.0. Si prega di citare secondo la regola TULLU come segue: "OERUpskilling parents - how to guide children safely through distance learning through times of crisis-Video colour theory" by Upskilling parents - how to guide children safely through distance learning through times of crisis, licenza: CC BY-SA 4.0.

Il contratto di licenza è disponibile qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.de>
L'opera è disponibile online all'indirizzo:
www.upskilling-parents.eu

1 DESCRIZIONE

La famiglia è il cuore della società europea, il punto di partenza per la costruzione della democrazia, della partecipazione e del cambiamento sociale; quindi, è molto importante il sostegno e l'aiuto alle famiglie con bisogni speciali. Quando lavoriamo con i giovani, soprattutto con giovani famiglie svantaggiate sia dal punto di vista educativo che socioeconomico, sappiamo che spesso hanno bisogno di aiuto su problemi che li accomunano. Di conseguenza, lo sviluppo e la promozione di un'istruzione continua di qualità per i genitori sono particolarmente importanti per stare al passo con le sfide globali necessarie per sostenere i propri figli, soprattutto nel passaggio all'apprendimento a distanza dovuto alla pandemia. Le famiglie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico o provenienti da contesti educativi problematici hanno grandi problemi nel rispondere a tali cambiamenti nel settore scolastico, tanto che spesso si sentono escluse dalla società e i loro figli abbandonano la scuola senza raggiungere alcuna qualifica. Per gli operatori della scuola, queste famiglie sono difficili da raggiungere, infatti, la priorità di questo progetto è quella di identificare modi/opportunità/servizi efficaci e innovativi per superare tali difficoltà. Le migliori pratiche raccolte e condivise durante l'implementazione del progetto sono frutto di una selezione qualitativa. In particolare, abbiamo analizzato i principali regolamenti comunitari che riguardano i rapporti familiari verificando se le problematiche dei bambini, dei giovani, dei genitori e delle loro famiglie sono le stesse, per esempio, in Grecia e in Austria e quali sono approcci educativi utili per risolverli. Anche i partners associati, enti ed associazioni attive nella consulenza alle famiglie hanno sostenuto questo progetto fornendo dati e inputs. L'esperienza ci ha dimostrato che le famiglie si sentono sollevate quando si rendono conto di non essere sole a risolvere i loro problemi. Per questo motivo abbiamo deciso di diffondere i risultati del progetto sotto forma di articolo online, una guida che raccoglie metodi e risultati derivanti da un confronto a livello europeo. In questo modo, non solo le singole organizzazioni partners beneficiano del valore aggiunto europeo della presente ricerca ma anche le singole famiglie che possono confrontarsi con altri genitori in Europa che si trovino in una situazione simile alimentando una comprensione reciproca e una collaborazione oltre i confini nazionali.

2. PROJECT-TEAM

2.1 AKADEMIE FÜR POLITISCHE BILDUNG UND DEMOKRATIEFÖRDERNDE MAßNAHMEN



L'Akademie für Politische Bildung und demokratiefördernde Maßnahmen è un'associazione senza scopo di lucro che lavora nel campo dell'educazione civica per persone di tutte le età al fine di aumentare pari opportunità per disoccupati e occupati, migranti e soprattutto le donne, nel mercato del lavoro. Sosteniamo lo sviluppo personale ed educativo di bambini, adulti e persone svantaggiate offrendo una varietà di servizi educativi per scuole, imprese e istituzioni pubbliche.

Lo scopo delle nostre attività è promuovere l'educazione politica e sostenere i gruppi svantaggiati nella partecipazione alla società attraverso programmi educativi mirati, comprensione e cooperazione internazionale e un'adeguata comunicazione scritta, visiva e audio.

Il nostro gruppo di lavoro sviluppa e realizza progetti educativi innovativi. Le nostre competenze includono coaching, consulenza e ricerca, nonché formazione per migliorare le competenze professionali, digitali e globali.

Tuttavia, le competenze chiave del lavoro della nostra associazione sono supportare le persone a partecipare attivamente alla società e rafforzare la cittadinanza attiva e la cittadinanza europea.

Nei nostri workshops, i partecipanti usano spesso giochi di business per sviluppare nuove competenze come l'alfabetizzazione mediatica, l'imprenditoria sociale, le strategie di comunicazione, il dialogo interculturale, i diritti umani e la democrazia.

I nostri formatori esperti sviluppano costantemente nuovi metodi pensati su misura per rispondere alle esigenze degli studenti.

Contatto: Petra Hauser // Petra.Hauser@pb-akademie.at
www.pb-akademie.at



2.2 EDUCOMMART



Educommart è un'organizzazione no-profit fondata nel 2016, con sede ad Atene. Educommart è un'istituzione educativa che offre formazione continua per giovani e adulti. Si definisce anche come luogo di incontro per percorsi educativi creativi per adulti che hanno il desiderio di rendere significativo il proprio percorso di vita.

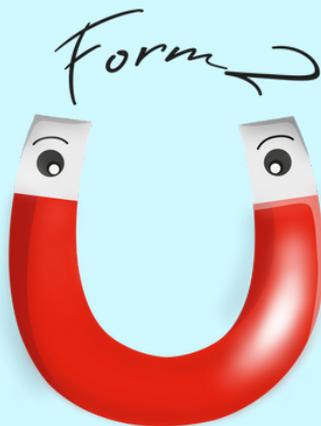
Allo stesso tempo, Educommart è un punto di contatto per le istituzioni partner che lavorano sui punti di congiuntura sociali ed economici, e che sviluppano e implementano programmi educativi insieme a Educommart. In tal modo, individuiamo percorsi formativi volti ad arricchire la vita personale degli individui nella loro vita quotidiana e professionale avendo un impatto positivo sulla nostra società nel suo insieme. Per raggiungere i suoi obiettivi, Educommart punta su valori come carità, solidarietà, cooperazione e fiducia.

Educommart vuole creare spazio per nuove strutture e stimoli per un approccio olistico all'educazione. Per raggiungere questo scopo, sceglie nuovi metodi educativi e comunicativo usando anche la musica e le arti, che insieme formano la missione di Educommart.

L'obiettivo è mostrare che la creatività è un'alternativa olistica e interdisciplinare per realizzare processi educativi e, allo stesso tempo, comunicare tra le persone. Ad esempio, anche nell'antica Grecia, gli alunni erano accompagnati nella loro educazione non solo da un insegnante di scuola ma anche da un insegnante di musica. Anche allora, la musica era considerata uno degli elementi educativi più importanti e creativi per lo sviluppo della personalità. Educommart cerca quindi di concepire il suo lavoro educativo nel modo più creativo possibile e con elementi musicali al fine di stabilire un contatto e sensibilizzare un pubblico ampiamente interessato. Inoltre, l'associazione si concentra su temi sociopolitici, culturali, critici e media-pedagogici al fine di sensibilizzare le famiglie per una educazione accogliente.

Persona di contatto: Kalliopi Angeli // k.angeli@educommart.org

2.3 FORM2YOU



L'Associazione Form2you è un'associazione senza scopo di lucro che mira a responsabilizzare persone, gruppi, organizzazioni e comunità per rispondere in modo autonomo alle richieste e ai bisogni del processo di inclusione sociale. Form2you sviluppa anche attività sociali rivolte a bambini, giovani, adulti e anziani.

L'obiettivo principale è quello di sostenere un'ampia gamma di iniziative per promuovere l'inclusione sociale attraverso la cultura: dalla promozione di pratiche artistiche da e per gruppi svantaggiati, alla diffusione di contenuti digitali accessibili, favorendo progetti integrati a sfondo culturale per lo sviluppo locale e l'integrazione nel mercato del lavoro nelle aree socio-culturali, nonché la promozione dell'inclusione sociale dei bambini e dei giovani provenienti da contesti socio-economici vulnerabili dando priorità ai discendenti degli immigrati e alle comunità svantaggiate. Inoltre, offriamo una serie di azioni volte a promuovere l'empowerment di gruppi potenzialmente vulnerabili, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze personali e sociali.



Intendiamo promuovere questi obiettivi:

- Promuovendo la giustizia sociale e l'inclusione dei gruppi vulnerabili;
- Sensibilizzando la società civile in generale, le famiglie e le istituzioni in particolare, per dimostrare l'importanza dell'inclusione;
- Attraverso il Volontariato;
- Rafforzando la partecipazione sociale dei giovani, ovvero il loro coinvolgimento nella comunità per promuovere la loro partecipazione attiva ai processi decisionali;

Persona di contatto: Victor Santos // vsprof@gmail.com
<https://form2you.pt/>

2.4 SYSTEME IN BEWEGUNG



Systeme in Bewegung e.v. è un'associazione senza scopo di lucro della Germania settentrionale. Il gruppo di lavoro è composto da professionisti a tempo pieno e volontari delle professioni educative, socio-pedagogiche e psicologiche. Scopo dell'associazione è sostenere e accompagnare genitori e famiglie e favorire la coesione familiare. L'associazione vuole anche promuovere lo scambio di informazioni e la messa in rete a livello europeo dei genitori, nonché l'idea europea di solidarietà. Crediamo che il sistema più piccolo della nostra società, la famiglia, meriti un'attenzione speciale. In questo momento storico impegnativo e in cambiamento che stiamo vivendo oggi, è importante creare coesione. Vogliamo realizzare questo proposito aiutando le famiglie ad affrontare i compiti speciali che abbiamo oggi in modo creativo e costruttivo, perché l'Europa inizia e lavora in piccoli modi. Systeme in Bewegung crea spazi di scambio tra le persone, organizza corsi di formazione, fornisce consulenza e supporto per sviluppare soluzioni creative in ambito educativo. Il gruppo di lavoro altamente qualificato è attivo in varie località del nord della Germania. Si concentra sulla promozione del movimento e sull'educazione esperienziale, nonché sulla consulenza sistemica e orientata sul supporto familiare. Il nostro team offre formazione per adulti, in particolare nelle aree dello stress coaching, della gestione delle relazioni e dell'educazione esperienziale. Inoltre, Systeme in Bewegung fornisce consulenza e coaching pedagogico sistemico e multimediale per individui, coppie e famiglie. In collaborazione con l'Istituto per l'Educazione esperienziale, SIB ha realizzato diversi progetti nel campo del lavoro giovanile.

Persona di contatto: Martina Haas //
Martina.Haas@systemeinbewegung.de
www.systemeinbewegung.de

2.5 VSI ZMOGISKUJU ISTEKLIU STEBESENOS IR PLETROS BIURAS



Gli obiettivi di ŽISP B sono:

- osservare, analizzare e valutare fenomeni e processi sociali nel campo delle politiche sociali ed educative;
- creare, adattare e implementare iniziative e progetti sociali educativi innovativi relativi all'istruzione formale e non formale sia per i professionisti dell'educazione che per altri gruppi target.

L'organizzazione sviluppa e realizza diversi progetti, iniziative e interventi sia a livello nazionale-locale che transnazionale, in collaborazione con enti di istruzione formale e non formale, centri di ricerca, associazioni, ONG, cooperative sociali, PMI, centri di formazione, istituzioni locali, enti pubblici servizi, scuole, ecc.

Le offerte sono rivolte a diversi gruppi target: giovani, volontari, vittime di violenza, (ex) detenuti, famiglie a rischio sociale, assistenti sociali, parti sociali, persone con disabilità, ecc.

I servizi forniti includono:

- Sviluppo e implementazione di progetti locali e internazionali, principalmente con gruppi target socialmente esclusi;
- Sviluppo e accreditamento di vari programmi per operatori giovanili, volontari, delinquenti, assistenti sociali post-laurea, figure di supporto di assistenti sociali, infermieri, dirigenti, datori di lavoro, ecc.

ZISPB cerca di creare o adattare nuovi servizi psicologici e di formazione per i diversi gruppi di professionisti che lavorano con i giovani e i gruppi socialmente svantaggiati al fine di fornire loro informazioni, consulenza e attività educative; avviare, partecipare e attuare progetti sia locali che internazionali nel campo del lavoro sociale, dell'educazione formale e non formale; migliorare le capacità, le competenze e le conoscenze di professionisti e volontari e fornire loro supporto metodologico.

Persona di contatto: Agnè Raubaitè // a.raubaite@zispb.it
www.zispb.it

2.6 LUETEC



LUETEC nasce a Napoli (IT) nel 2000 come Università della Terza Età trasformandosi negli anni, in un centro di formazione permanente che funge da punto di riferimento per tutti i cittadini napoletani giovani e meno giovani.

LUETEC è anche un centro di apprendimento riconosciuto in Europa come partner e coordinatore di numerosi progetti sia nell'istruzione giovanile che in quella degli adulti e nella formazione professionale. LUETEC ha partecipato a più di 50 progetti e partnership come Leonardo da Vinci, Socrates, Grundtvig, Youth in Action e attualmente il programma Erasmus+.

LUETEC opera anche in qualità di società di consulenza nell'ambito della cooperazione europea per istituzioni pubbliche e private: Comuni, Consorzi di Comunità, Scuole primarie e secondarie, Università, Università della terza età, ONGs, Fondazioni e altre organizzazioni educative in Italia e in Europa.

Il personale e gli insegnanti di LUETEC hanno una grande esperienza nella creazione e nello sviluppo di partenariati strategici Erasmus +, sia nella per l'innovazione che per lo scambio di buone pratiche anche riguardo all'educazione genitoriale.

L'obiettivo principale di LUETEC è sviluppare di nuovi metodi e modelli di insegnamento/apprendimento per insegnanti su diversi temi: Lingue straniere, Creatività, Diritti umani, ICT, Arte e musicoterapia, Pensiero critico, Protezione ambientale e Tutela del Patrimonio Culturale.

LUETEC organizza eventi culturali di edutainment come lezioni-concerto d'opera, lezioni - concerto di musica classica e lezioni - spettacolo di musica classica napoletana aperti alle famiglie in un'ottica di apprendimento intergenerazionale

Contact: Maria Giovanna Romaniello // euluetec@gmail.com
www.luetec.org

3 PROBLEMI CONNESSI ALL'INSEGNAMENTO A DISTANZA

L'homeschooling, o insegnamento a distanza, è generalmente inteso come "l'approccio educativo in cui i bambini imparano (temporaneamente o permanentemente) nel proprio ambiente domestico invece di frequentare una scuola (statale o privata). [1]

Questa forma di apprendimento è stata finora scelta volontariamente da pochi genitori non per mancanza di istituzioni educative o per necessità economiche ma per proteggere i propri figli da ambienti scolastici difficili, per gestire in proprio la trasmissione di valore religiosi e morali, nonché per realizzare un metodo alternativo di educazione dei propri figli.[2] Sono stati quindi principalmente i genitori che hanno scelto questa forma di trasmissione del sapere per motivazioni diversi. Questa tipologia di genitori che ha utilizzato forme alternative di trasmissione del sapere si è trovata pronta per questa di apprendimento virtuale. Hanno organizzato la loro vita e i loro ménage familiare per implementare e realizzare con successo questo sistema.

Tuttavia, l'homeschooling, utilizzato durante l'emergenza pandemica, solleva molti problemi. Il passaggio all' insegnamento a distanza è avvenuto quasi da un giorno all'altro e insegnanti, bambini e genitori hanno avuto a malapena il tempo di adattarsi a queste nuove circostanze. Non è stata una scelta volontaria e ancora sovraccarica il rapporto triangolare tra insegnanti - alunni - genitori. In particolare, i genitori con risorse finanziarie sono estremamente limitate non possono fornire ai bambini i supporti informatici necessari o l'accesso a Internet. I genitori privi di istruzione sono ora ancora più difficili da raggiungere per gli insegnanti e non comprendono la situazione in cui si trovano i loro figli.² Il rendimento scolastico di questi bambini è gravemente compromesso, così come le loro future opportunità di entrare nel mercato del lavoro.

[1]Deutscher Bundestag, Wissenschaftliche Dienste (Hg.): Homeschooling in westlichen Industrienationen. Verbreitung, Evaluierungsergebnisse, Elternmotive. S. 3. Available at: <https://www.bundestag.de/resource/blob/415424/dbc64afb565391f883ebe737ba44475f/wd-8-047-09-pdf-data.pdf>, last accessed on 12. April 2021.

[2]Deutscher Bundestag, Wissenschaftliche Dienste (Hg.): Homeschooling in westlichen Industrienationen. Verbreitung, Evaluierungsergebnisse, Elternmotive. S. 3. Available at: <https://www.bundestag.de/resource/blob/415424/dbc64afb565391f883ebe737ba44475f/wd-8-047-09-pdf-data.pdf>, last accessed on 12. April 2021.

4 DIDATTICA A DISTANZA- UNA SVOLTA?

“DAD” è una parola che è entrata improvvisamente nelle nostre vite con la pandemia, sbilanciando i sistemi della famiglia e della società. I genitori di tutto il mondo stanno mettendo alla prova la propria capacità di supportare i propri figli, in particolare gli studenti delle prime classi, con la tecnologia richiesta. I problemi sono molti, in quanto si tratta di un sistema che non è mai stato testato su questa scala, e né i genitori né gli insegnanti hanno una formazione adeguata. I paesi di tutto il mondo, inclusa l'Europa, non dispongono della rete Internet per connettere così tanti studenti contemporaneamente e facilmente a un sistema online. Diverse piattaforme di comunicazione sono state utilizzate e sono ancora in fase di sperimentazione.

Gli studenti più giovani, in particolare, non avevano un'adeguata familiarità con l'uso delle nuove tecnologie: sapevano come giocare o guardare video online, ma non come usare i dispositivi elettronici come strumento dell'apprendere. Pertanto, la presenza e il contributo dei genitori al fianco dei propri figli durante le lezioni online era ed è tuttora fondamentale. Tutto ciò, spesso porta a tensioni in famiglia, poiché il padre o la madre devono inevitabilmente interrompere qualsiasi altra attività stiano svolgendo per seguire i bambini. Il passaggio dalla didattica in presenza a quella online è un processo impegnativo anche per gli insegnanti, poiché non tutti hanno sufficienti conoscenze tecnologiche e sono pronti per la didattica a distanza. In ogni caso, l'uso dei nuovi media richiede molte e frequenti pause per i bambini più piccoli, cosa che purtroppo non viene presa in considerazione e fa sì che i piccoli alunni trovino difficoltà a concentrarsi e seguire le lezioni dopo un certo punto. La decisione del Ministero dell'Istruzione greco di tenere lezioni online all'ora di pranzo, ad esempio, è vista come particolarmente inappropriata, poiché questo è il momento in cui i bambini di questa età normalmente riposano o fanno un pisolino. Di conseguenza, sono seduti stanchi ed esausti davanti ai loro laptop.

4.1 AUMENTO DEL TEMPO TRASCORSO ONLINE



Le ricerche documentano ciò che i genitori sanno per esperienza: secondo un sondaggio condotto da Ipsos per conto di Global Myopia Awareness Coalition (GMAC) tra il 29 maggio e il 2 giugno 2020 negli Stati Uniti la quantità di tempo che i ragazzi trascorrono davanti agli schermi è più che raddoppiata durante la pandemia di Covid 19 (dal 21% al 44%) [3]

Tuttavia, l'aumento del tempo trascorso a guardare lo schermo non è dovuto solo al fatto che l'intero processo educativo si sta realizzando online, ma anche al fatto che i bambini si rivolgono a questo mezzo per sfuggire alla noia, alla solitudine e ai sentimenti negativi causati dalla chiusura delle scuole e dalla perdita delle loro vite sociali. Anche altri sondaggi come: "YouTube, Netflix e Gaming: uno sguardo a ciò che i bambini stanno facendo con il loro aumento del tempo sullo schermo" [5] e "i genitori sono allarmati per il tempo trascorso sullo schermo dei bambini che sale alle stelle durante la crisi di COVID-19"[6], mostrano numeri in aumento. Nel primo caso, il 70% dei genitori intervistati ha affermato che i propri figli trascorrono almeno 4 ore al giorno davanti ai dispositivi durante la pandemia, mentre prima il 60% affermava che il limite giornaliero non superava le 3 ore, e nel secondo caso, quasi la metà dei genitori (49%) ha affermato che i propri figli sono online per più di 6 ore al giorno, rispetto a non più del 9% prima.

[3] Weirather Steven: Available at: <https://pixabay.com/de/photos/mädchen-laptop-schulmaterial-5662435/>. last accessed on am 10. Mai 2021.

[4] Ipsos (Hg.) Public poll findings and methodology. V Available at: <https://www.ipsos.com/en-us/parents-try-limit-kidrens-screen-time-it-increases-during-pandemic>. last accessed on 29. April 2021.

[5] Shevenock Sarah: Education and Entertainment. YouTube, Netflix and Gaming: A Look at What Kids Are Doing With Their Increased Screen Time. Available at: <https://morningconsult.com/2020/08/20/youtube-netflix-and-gaming-a-look-at-what-kids-are-doing-with-their-increased-screen-time/>. last accessed on 29. April 2021.

[6] Parentstogether Foundation: Survey Shows Parents Alarmed as Kids' Screen Time Skyrockets During COVID-19 Crisis. Available at: https://parents-together.org/survey-shows-parents-alarmed-as-kids-screen-time-skyrockets-during-covid-19-crisis/?mod=article_inlin



Per quanto riguarda i contenuti con cui interagiscono maggiormente i minori, l'indagine Morning Consult ha rilevato che il tempo davanti allo schermo è dedicato principalmente a giochi, lezioni scolastiche e social media, mentre YouTube e Netflix risultano le piattaforme di intrattenimento più popolari per bambini e ragazzi - secondo le risposte dei loro genitori. Le due piattaforme, insieme a TikTok, sembrano essere ugualmente popolari nel sondaggio Parents Together, mentre nel sondaggio Ipsos circa 3 genitori su 5 hanno affermato che i loro figli trascorrono il loro tempo guardando film e spettacoli online, partecipando a homeschooling e/o video chattare.



NETFLIX



4.2 COSA NE DICONO GLI ADOLESCENTI?

Una prospettiva diversa rispetto ai sondaggi di cui sopra, i cui risultati si basavano sulle risposte e le valutazioni dei genitori, è offerta dal California Partners Project e dal Child Mind Institute che hanno condotto interviste approfondite con 46 adolescenti (14-17 anni) che vivono in California per esplorare come vivono e affrontano i limiti e lo stress della pandemia.

Si è scoperto che molti adolescenti hanno problemi con la "saturazione da schermo" a cui si rivolgono per affrontare la noia, la solitudine e le emozioni negative causate dalla chiusura delle scuole e dalla perdita delle loro vite sociali.

Le seguenti citazioni sono fornite come esempi:

● "TikTok è l'app su cui trascorro la maggior parte del mio tempo perché contiene cose che voglio davvero vedere. Quando non ho niente da fare, TikTok è il posto più ovvio dove andare" (ragazza, 14 anni).

● "Quando è iniziata (la pandemia) e quando ho sentito che non saremmo tornati (a scuola), è stato un vero shock. Non potevamo incontrarci con gli amici e andare in determinati posti e viaggiare. Mi ha rovinato l'estate. Insieme alla rabbia arriva il rimpianto" (ragazzo, 16 anni).

"La mancanza di amicizie, sport e altre attività nella vita che normalmente riempivano le mie giornate prima del coronavirus, porta a una forte dipendenza dai social media e dai giochi", ha affermato Harold Koplevich, medico e presidente del Child Mind Institute.

Lo studio completo è disponibile su

<https://www.calpartnersproject.org/arethekidsalright> [7]

[7]California Partners Project: In Depth Research Finds California Teens Struggling with Social Isolation and Screen Saturation. Available at:<https://www.calpartnersproject.org/arethekidsalright>. last accessed on 29. April 2021.

4.3 LE PREOCCUPAZIONI DEI GENITORI

Oltre alla preoccupazione per l'esposizione allo schermo del pc, molti studi di settore tentano di catturare gli atteggiamenti e i dubbi dei genitori, come un recente sondaggio chiamato " Il tempo sullo schermo dei bambini è salito alle stelle nella pandemia, allarmando genitori e ricercatori"(Il New York Times).[8] Nel sondaggio Ipsos, ad esempio, il 78% dei genitori ha convenuto che l'aumento del tempo davanti allo schermo è dannoso per la salute degli occhi dei propri figli e il 76% ha affermato di essere alla ricerca di modi per ridurlo, mentre nel sondaggio Parents Together, diversi genitori, hanno citato incidenti di cyberbullismo e molestie sessuali che i loro figli hanno subito.

Anche la quantità di tempo che i giovani in Germania trascorrono utilizzando i media digitali è aumentata notevolmente: secondo lo studio JIM 2020[9], i giovani hanno trascorso circa 260 minuti al giorno online dal lunedì al venerdì. Si tratta di un aumento di circa un'ora rispetto all'anno precedente. Circa il 60% di questo tempo è dedicato all'intrattenimento e ai giochi. Al contrario, circa il 40% del tempo viene investito nella comunicazione e nella ricerca di informazioni.

Per quanto riguarda i genitori greci, secondo un recente sondaggio dell'Hellenic Internet Safety Center (EKAD)[10], il 64% dei genitori che ha partecipato a un sondaggio online in occasione dell'Internet Safety Day 2021 (|SaferInternet4Kids.gr

<https://saferinternet4kids.gr/nea/surveyparents2021>),

esprime preoccupazione per quanto tempo i loro figli trascorrono online e il 68% è preoccupato per il modo in cui i contenuti digitali li influenzano. Inoltre, circa 5 genitori su 10 affermano di avere solo un controllo parziale sulle attività online dei propri figli, mentre l'11% afferma di non sapere con chi chattano i propri figli all'interno dello spazio digitale. D'altra parte, il 56% dei genitori afferma di parlare spesso con i propri figli dell'uso sicuro di Internet e l'81% afferma di fissare limiti alla quantità di tempo che i bambini trascorrono davanti agli schermi.

[8]Matt Richtel: Children's Screen Time Has Soared in the Pandemic, Alarming Parents and Researchers. 16. Jänner 2021. Available at: <https://www.nytimes.com/2021/01/16/health/covid-kids-tech-use.html>. last accessed on 29. April 2021.

[9] V Available at: www.mpdfs.de/studien/jim-studie/jimplus-2020/. last accessed on 29. April 2021.

[10] Hellenic Internet Safety Centre (EKAD). Η βασική αγωνία των γονιών, όπως προκύπτει από τα αποτελέσματα της έρευνας, είναι κατά 69% ο βαθμός επηρεασμού των παιδιών από το διαδικτυακό περιεχόμενο στο οποίο εκτίθενται και αμέσως μετά ακολουθεί κατά 64% ο χρόνος τον οποίο δαπανούν στο διαδίκτυο.

L'Hellenic Internet Safety Center riceve chiamate da genitori preoccupati non solo per la dipendenza dei loro figli dai giochi online, ma anche per il bullismo, il sexting e le molestie sessuali. La crisi portata dal Corona virus nasconde, infatti, alcuni pericoli associati ai media. Un tempo di utilizzo dei media più lungo aumenta il rischio per i bambini e i giovani di entrare in contatto con contenuti inappropriati. Lo spostamento dei contatti sociali su Internet ha ad es. in Germania, anche aumentato la probabilità di diventare vittima di cyberbullismo e ha portato all'aumento generale dei casi di cyberbullismo.

Anche i genitori si sentono sopraffatti da questo problema.[11]

I conflitti tra i bambini di tutte le età e i genitori per il tempo trascorso davanti allo schermo sono intensi e i genitori hanno bisogno di supporto per cercare di trovare un equilibrio nella vita dei propri figli e limitare il loro uso di Internet. "Mio figlio è dipendente?", "Devo buttare via le console di gioco?", "Devo interrompere la connessione a Internet?", "Cosa devo fare per farmi ascoltare da mio figlio?" e "Come faccio a rompere questa abitudine?" sono alcune delle domande più comuni che ci vengono poste. Allo stesso tempo, abbiamo notiamo che anche i bambini molto piccoli stanno entrando in contatto con i media elettronici, mentre i genitori tendevano a evitarlo in passato. I bambini di 2, 3 e 4 anni giocano, guardano video o imparano anche su Internet.

[11] Studie „Cyberlife III“ der Techniker Krankenkasse und des Bündnisses gegen Cybermobbing, Nov. 2020. Available at: <https://www.tk.de/presse/themen/praevention/medienkompetenz/studie-cybermobbing-2095156>. last accessed on 29. April 2021.

4.4 I BAMBINI NON SI AMMALANO, MA SOFFRONO PER LA PANDEMIA

Secondo i recenti dati dell'UNICEF, 168 milioni di bambini in tutto il mondo non hanno potuto frequentare le lezioni a causa del Corona Virus.[12] Il progetto di aiuto all'infanzia "Save the Children" stima che siano state persi in totale 74 giorni di lezione; nell'Europa occidentale la cifra era di 28 giorni.

Ma il destino di 463 milioni di studenti che vivono in paesi svantaggiati con accesso a Internet limitato e mancanza di attrezzature tecniche adeguate è stato anche peggiore, poiché sono stati completamente privati dell'istruzione.

Tagesschau (Hg.): Weltweit 168 Millionen Kinder ohne Schule. 03. März 2021. Available at: <https://www.tagesschau.de/ausland/kinder-bildung-coronakrise-103.html>. last accessed on 29. April 2021.

(<https://www.kathimerini.gr/society/561298786/tilekpaideysi-choris-internet-gia-oloy/>) [13]

L'assenza dei bambini dall'ambiente scolastico e dalle attività extrascolastiche per un periodo di tempo così lungo pesa molto in quanto incide sull'equilibrio psicosomatico in termini di socializzazione naturale. I bambini perdono il contatto con i coetanei, la distanza si ripercuote sul loro rapporto insegnante-studente e, in generale, sul senso di appartenenza, che è direttamente legato alla sensazione di sicurezza e che semplicemente non viene compensato da un contatto online. L'isolamento emotivo è il principale fattore di rischio per lo sviluppo di comportamenti di dipendenza!

Source: Pixabay.[14]



[12] Tagesschau (Hg.): Weltweit 168 Millionen Kinder ohne Schule. 03. März 2021. Available at: <https://www.tagesschau.de/ausland/kinder-bildung-coronakrise-103.html>. last accessed on 29. April 2021.

[13] Ημερίδα 463 εκατ. μαθητών, που ζουν σε χώρες με περιορισμένη πρόσβαση στο Internet, ήταν ακόμη χειρότερη, καθώς στερήθηκαν εξ ολοκλήρου την εκπαίδευση. Available at: <https://www.kathimerini.gr/society/561298786/tilekpaideysi-choris-internet-gia-oloy/>. last accessed on 1. Mai 2021.

Secondo le ultime scoperte scientifiche, è particolarmente importante limitare il tempo davanti allo schermo per garantire il normale sviluppo psicosociale dei minori.

(<https://insidestory.gr/article/covid19-poso-kindyneoyrn-ta-paidia-apo-othoni>).[15] I genitori che fino a prima della pandemia cercavano di tenere i propri figli lontani dagli schermi (TV, laptop e giochi elettronici) ora contraddicono le loro regole a causa della realtà emergente. Nel frattempo, l'istruzione a casa e le lezioni pomeridiane (in Grecia, ad esempio, per le lingue straniere, varie altre materie e altre attività) hanno fatto sviluppare a moltissimi bambini una maggiore dipendenza da Internet e dall'uso dello smartphone e/o altri tipi di problemi di salute, come un aumento della miopia. Allo stesso tempo, i bambini soffrono di solitudine e lontananza dai coetanei, in particolare i figli unici o figli di genitori single. Inoltre, molti genitori riferiscono di osservare un forte calo delle prestazioni dei propri figli, mostrano una motivazione estremamente ridotta in tutte le dimensioni (ad es. scuola, contatto con gli amici) e non hanno più voglia di fare altro che continuare a giocare su Internet. In altre parole, descrivono i bambini come rassegnati, assuefatti, quasi immobili. Negli anni precedenti, seguendo le indicazioni di neuroscienziati e psicologi, abbiamo "lottato" per tenere i nostri figli lontani dagli schermi. Li abbiamo incoraggiati a giocare all'aperto, a interagire con i loro coetanei, a trascorrere il loro tempo libero giocando a giochi da tavolo o leggendo libri. Ma poi, una bella mattina è "scoppiata" la pandemia e tutto si è capovolto. Il computer diventa l'unica via d'uscita, apre la porta alla conoscenza, dà accesso all'istruzione ed è anche uno dei pochi modi per comunicare con gli altri. Da "Non sederti al computer tutto il giorno" siamo ora arrivati a dire "Siediti al computer e impara!". Purtroppo, le conseguenze sono tante e colpiscono tutta la famiglia. Adolescenti con gli occhi rossi, a volte a causa delle radiazioni della "luce blu" a cui sono esposti e a volte per le lunghe notti, poiché non hanno un ritmo del sonno ritualizzato e hanno perso il contatto con le loro vite prima della pandemia, la vita in modalità offline.

[14] Αρκέτος λόγος έχει γίνει για τις επιδράσεις της πολύωρης χρήσης της οθόνης. Available at: <https://insidestory.gr/article/covid19-poso-kindyneoyrn-ta-paidia-apo-othoni>. last accessed on 1. Mai 2021.

Gli studenti di livello A che si preparano per gli esami finali negli ultimi mesi hanno dimenticato cosa si prova a scrivere con una penna. Le adolescenti di 16 anni flirtano sui social media solo con pseudonimi, hanno influencer come modelli e sfogano la loro rabbia in qualsiasi momento in questa arena online che nel frattempo si è trasformata nei loro ex "cortili scolastici".

5 QUALI SONO GLI EFFETTI DELLA DAD SUI GENITORI?

La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto sulla maggior parte delle famiglie: dall'insicurezza alla tensione, alla paura costante. Alcuni genitori hanno perso il lavoro, la vita sociale è ridotta al minimo e le persone hanno vissuto, e in alcuni casi vivono ancora, in uno spazio troppo angusto nella propria abitazione, anche perché in casa sono presenti più componenti del nucleo familiare rispetto al solito proprio a causa delle misure contro il Corona virus.[16]

La pandemia ha cambiato radicalmente anche il ruolo professionale e la vita personale di educatori e genitori. I genitori sono diventati partecipanti attivi e involontari del processo di apprendimento dei loro figli in aggiunta alla necessità di adattarsi ai cambiamenti nella vita lavorativa e all'aumento del carico di lavoro domestico. Navigare tra un'infinità di risorse istruzioni, orari e compiti, soprattutto per le famiglie con più di un figlio in casa, non è facile, né fisicamente né psicologicamente.[17] Le famiglie ora affrontano anche la sfida di sviluppare nuove forme di comunicazione familiare, creare nuovi rituali e guidare la propria crescita anche attraverso un'istruzione digitalizzata. Può essere anche un'opportunità per la famiglia per godersi più tempo insieme. I genitori però hanno bisogno dei mezzi per poter assistere i figli e per poter portare avanti i loro impegni. Molte famiglie sono sopraffatte dalle nuove dinamiche e a causa dell'insicurezza, della paura e dello stress, i genitori spesso hanno solo la forza di fare le cose più necessarie per affrontare la vita di tutti i giorni.

[15]Patrick, S. W., Henkhaus, L. E., Zickafoose, J. S., Lovell, K., Halvorson, A., Loch, S., Letterie, M., Davis, M. M. (2020). Well-being of parents and children during the COVID-19 pandemic: A national survey. *Pediatrics*, E2020016824. Available at: <https://doi.org/d9ct>. last accessed on 29. April 2021.

[16]UNESCO. (2020). No Title. Available at: <https://en.unesco.org/covid19/educationresponse/learningneverstops/testimonies>. last accessed on 29. April 2021.

Le famiglie ora affrontano anche la sfida di sviluppare nuove forme di comunicazione familiare, creare nuovi rituali e guidare la propria crescita anche attraverso un'istruzione digitalizzata. Può essere anche un'opportunità per la famiglia per godersi più tempo insieme. I genitori però hanno bisogno dei mezzi per poter assistere i figli e per poter portare avanti i loro impegni. Molte famiglie sono sopraffatte dalle nuove dinamiche e a causa dell'insicurezza, della paura e dello stress, i genitori spesso hanno solo la forza di fare le cose più necessarie per affrontare la vita di tutti i giorni.

I genitori hanno dovuto affrontare le seguenti sfide:

- 1. difficoltà nel ricevere un adeguato supporto nell'apprendere l'uso degli strumenti digitali. Nella maggior parte dei casi, le abilità sono sufficienti a svolgere solo le funzioni più semplici.[18]*
- 2. trovare un equilibrio tra lavoro e istruzione a casa.*
- 3. mantenere un rapporto positivo tra bambini e educatori.*

Oltre alle sfide di cui sopra, i genitori hanno dovuto anche risolvere le difficoltà di garantire la connessione a Internet, l'accessibilità ai sistemi elettronici della scuola e la mancanza di adeguate piattaforme di e-learning per i bambini.[19]

Inoltre, i genitori trovano difficile essere coinvolti nell'apprendimento dei propri figli a causa dei loro impegni di lavoro, ciò avviene soprattutto nelle famiglie monoparentali. Spesso l'unico genitore lavora e non è disponibile a sostenere i bambini durante l'orario di ufficio o di smart working. Per alcuni bambini, che soffrono di difficoltà di concentrazione o sono riluttanti a partecipare in classe, il coinvolgimento dei genitori è fondamentale.[20]

[17]OECD. (2020). Learning remotely when schools close. 1–13. Available at: https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=127_127063-iiwm328658&title=Learning-remotely-when-schools-close. last accessed on 29. April 2021.

[18]Vuorikari, R., Velicu, A., Chaudron, S., Cachia, R., Di Gioia, R., & Europäische Kommission Gemeinsame Forschungsstelle. (2020). How families handled emergency remote schooling during the Covid-19 lockdown in spring 2020 summary of key findings from families with children in 11 European countries. Available at: <https://doi.org/10.2760/31977>. last accessed on 29. April 2021.

[19]Bol, T. (2020). (2020, April 30). Inequality in homeschooling during the Corona crisis in the Netherlands. First Results from the LISS Panel. Available at: <https://doi.org/10.31235/osf.io/hf32q>. last accessed on 29. April 2021.



I bambini con problemi di concentrazione possono facilmente farsi distrarre da attività online non pertinenti all'apprendimento mentre studiano a casa. Inoltre, con le lezioni in corso durante il giorno e anche i compiti da fare, i bambini trascorrono in media 6-8 ore davanti a uno schermo e anche lo stare seduti costantemente davanti al computer può portare diversi problemi.[21] Inoltre, i bambini e i giovani che frequentano la scuola a distanza trovano spesso difficile distinguere chiaramente tra tempo libero e scuola. Imparando a casa, c'è il pericolo di rimandare i compiti e perdere il ritmo della giornata. Molti adolescenti hanno difficoltà ad alzarsi in orario al mattino. Se gli adolescenti saltano fuori dal letto solo cinque minuti prima della prima videoconferenza o fanno i compiti nel cuore della notte, i conflitti con i genitori sono inevitabili. Tanto più che loro, a loro volta, sono sotto pressione e si sentono in colpa perché non riescono a sostenere sufficientemente i figli nell'homeschooling perché impegnati nel proprio lavoro. Molti si sentono stanchi e al limite della sopportazione. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta ai genitori a rischio esclusione sociale e che provengono da ambienti più poveri. Questi genitori affrontano più spesso il dilemma di non avere accesso a Internet e di non essere in grado di fornire ai propri figli computer, laptop e simili perché non possono permetterseli.

Quando la Lituania è passata all'apprendimento a distanza, circa 35.000 bambini nel paese non avevano accesso alle necessarie attrezzature tecnologiche a casa quindi questi bambini non erano in grado di seguire le lezioni online e i genitori erano spaventati dalle conseguenze di questa situazione sul futuro dei loro figli.[22]

La ricerca mostra che gli schermi possono essere dannosi per i bambini, soprattutto se esposti per lunghi periodi di tempo, quindi i bambini piccoli non dovrebbero passare più di 3 ore al giorno davanti ai computer.[23]

[20]Ferri, F., Grifoni, P., & Guzzo, T. (2020). Online Learning and Emergency Remote Teaching: Opportunities and Challenges in Emergency Situations. *Societies*, 10(4), 86. Available at: <https://doi.org/10.3390/soc10040086>. last accessed on 29. April 2021.

[21]Kristina Tamelytė: Nuotolinis mokymas kelia daug iššūkių, bet suteikia naujų galimybių ir vilties. 2. April 2020. V Available at: <https://www.bernardinai.lt/2020-04-02-nuotolinis-mokymas-kelia-daug-issukiu-bet-suteikia-nauju-galimybiu-ir-vilties/>. last accessed on 1. Mai 2021.

[22]Pappas Stephanie: What do we really know about kids and screens? 1. April 2020. Available at: <https://www.apa.org/monitor/2020/04/cover-kids-screens>. last accessed on 1. Mai 2021



Tuttavia, oggi giorno gli alunni delle scuole primarie trascorrono molto più tempo del dovuto davanti agli schermi. Per questo motivo, secondo un'indagine dell'Università di Vilnius, quasi la metà dei genitori degli alunni della scuola primaria (46%) e più di un terzo (38%) dei genitori di quinta e terza media non sono favorevoli alla didattica a distanza mentre il 28% dei genitori di alunni di scuola primaria e il 26% dei genitori delle classi quinte-ottave si dichiara favorevoli o molto favorevoli. La didattica a distanza come metodo per trasmettere le conoscenze è più adatta agli alunni più grandi. Un terzo degli insegnanti della scuola primaria (36%) ha valutato la DAD come metodo di insegnamento delle conoscenze meno adatto e per un quarto degli insegnanti della scuola primaria (26%) è un metodo altamente inadatto per l'insegnamento delle conoscenze. Solo il 14% degli insegnanti della scuola primaria trova questo metodo adatto e il 20% molto adatto. Secondo gli insegnanti, la DAD ha evidenziato anche alcuni aspetti prima sottovalutati.[24] Molti genitori ora si interessano di più all'apprendimento dei loro figli. Alcuni studenti che di solito ottenevano buoni risultati in passato hanno dimostrato, passando all'istruzione a distanza, di aver bisogno di più supporto per essere in grado di lavorare in modo indipendente, mentre altri sono stati più coinvolti nell'apprendimento in un ambiente tranquillo e familiare senza troppa pressione da parte dei loro pari.[25] Il miglioramento delle relazioni genitore-figlio è stato associato a una minore occupazione dei genitori e alla capacità di trascorrere più tempo con i bambini, come accade quando i genitori sono in vacanza o in congedo. Anche il coinvolgimento dei genitori nell'istruzione a distanza dei bambini è un fattore chiave per il successo dell'apprendimento dei bambini. [26]

[23] Roma, J. (n.d.). VU rekomendacijos dėl covid-19 VU tyrimas.

[24] Sara Bubb, M.-A. J. (n.d.). Learning from the COVID-19 home-schooling experience: Listening to pupils, parents/carers and teachers. Improving Schools. Available at: <https://doi.org/https://doi.org/10.1177/1365480220958797>. last accessed on 29. April 2021.

[25] Wai-Cook, S.-S. M. (2020). The Reality of Home-Based Learning During COVID-19: Roles of Parents, Teachers, and School Administration in Promoting Self-Directed Learning. *Journal of School Administration Research and Development*, 5(52), 86–92.



Un'altra problematica emersa è che la "salute mentale" dei genitori è peggiorata durante la pandemia. C'è un evidente timore che i bambini vengano lasciati indietro e abbiano peggiori possibilità nel mercato del lavoro o che la loro carriera scolastica venga compromessa a causa delle lacune nelle conoscenze che ora si stanno sviluppando. Quando si organizza la DAD, bisogna tenere a mente tanti fattori per farla funzionare in maniera efficace e semplice sia per gli insegnanti che per i genitori e studenti. Per far sì che il processo educativo sia ben mappato bisogna tener conto dei seguenti criteri: le piattaforme utilizzate in classe; tempi assegnati; regole per implementare la didattica online; requisiti in materia di connessione internet e registrazioni alle varie piattaforme; organizzazione e disponibilità di supporto sociale, affettivo e educativo. Le piattaforme usate devono garantire la sicurezza degli studenti - non bisogna utilizzare link che possono essere inoltrati a terzi. Ridurre i momenti di interruzione durante le lezioni.[27] Inoltre, è necessario migliorare il mutuo impegno tra genitori e scuola in modo che tutti i bambini siano effettivamente supportati durante l'istruzione a casa.[28] Rispettare questi criteri aiuterebbe a ridurre l'ansia dei genitori che supporterebbero meglio i loro figli nell'apprendimento a casa.

[26]Ferri, F., Grifoni, P., & Guzzo, T. (2020). Online Learning and Emergency Remote Teaching: Opportunities and Challenges in Emergency Situations. *Societies*, 10(4), 86. Available at: <https://doi.org/10.3390/soc10040086>. last accessed on 29. April 2021.

[27]OECD. (2020). Learning remotely when schools close. 1-13. Available at: https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=127_127063-iwms328658&title=Learning-remotely-when-schools-close. last accessed on am 29. April 2021.

6 QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA DAD PER I BAMBINI

La pandemia globale ha portato con sé la necessità di ripensare i modi di trasmettere la conoscenza. Un approccio in discussione è l'apprendimento misto, una combinazione tra insegnamento scolastico e didattica a distanza.

Nella prima fase della pandemia la paura era una caratteristica reale. Riconoscendo che questo virus colpisce principalmente il tratto respiratorio e porta alla morte più spesso di altre malattie virali, la società ha dovuto adattarsi per soddisfare le richieste e gli obblighi in materia di istruzione. Ai sensi dell'articolo 14, secondo la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea:[29]

- "Ognuno ha diritto all'istruzione e all'accesso all'istruzione e alla formazione professionale;
- Questo diritto include il diritto all'istruzione obbligatoria gratuita;
- La libertà di creare istituzioni educative, nel rispetto dei principi democratici, e il diritto dei genitori di assicurare l'educazione e l'insegnamento dei propri figli in conformità con le proprie convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, devono essere rispettati secondo le disposizioni delle leggi nazionali che disciplinano l'esercizio di questa libertà e diritto.[30]

Quindi è diventato fondamentale creare un sistema per l'insegnamento online. Indubbiamente una grande sfida, poiché né la maggior parte degli insegnanti né gli studenti erano preparati psicologicamente. Dal punto di vista del successo nell'apprendimento è emerso che nel contesto scolastico, le competenze esistenti svolgono un ruolo importante, poiché soprattutto gli studenti con livelli di istruzione inferiori hanno ottenuto risultati peggiori dopo il passaggio all'istruzione a casa.[31]

[28]Gilson Iannini, (2020) Pandemic effect: fear appears with more intensity in the population. Available at: <https://www.medicina.ufmg.br/efeito-pandemia-medo-aparece-com-mais-intensidade-na-populacao/>. last accessed on 29. April 2021.

D'altra parte, sebbene le abilità cognitive da sole siano alla base di tutto l'apprendimento, è improbabile che influenzino il successo nell'istruzione a casa. Le capacità di auto-motivazione, gli atteggiamenti verso l'apprendimento e l'autostima si sono rivelati importanti nel determinare il successo scolastico.[32] Questo suggerisce che gli studenti privi di competenze nell'apprendimento autonomo potrebbero non essere in grado di avere successo nell'istruzione a casa. Il problema è legato anche allo status socioeconomico della famiglia di origine.[33]

Per molti bambini, soprattutto quelli che hanno vissuto il passaggio ad un'altra scuola, ad un altro luogo di residenza o anche da un Paese all'altro, la scuola diventa spesso l'unico luogo dove costruire e vivere la propria vita sociale. È anche l'unico luogo in cui si può apprendere, poiché molti genitori non sono in grado di sostenere adeguatamente i propri figli per vari motivi (difficoltà linguistiche, mancanza di conoscenza dell'ambiente scolastico, sovraccarico di lavoro, ecc.). Inoltre, i coetanei e la scuola svolgono un ruolo importante in termini di socializzazione.[34] Con lo scoppio del COVID-19 e la chiusura delle scuole, gli spazi sono stati modificati e non assolvono più alle loro funzioni tradizionali. La scuola ha temporaneamente cessato di essere un luogo che permetteva di fare esperienze in maniera tradizionale.[35] Di conseguenza, la casa è diventata lo spazio dove bambini, genitori e insegnanti hanno vissuto tutte le loro esperienze di vita. Pertanto, l'apprendimento a distanza ha portato a uno spostamento degli spazi che non solo ha avuto un impatto sulle esperienze acquisite attraverso la frequenza scolastica, l'apprendimento a scuola, altri metodi di apprendimento, ecc., ma anche impatti impliciti sulle esperienze culturali, domestiche e quotidiane.[36]

[29] Lisbon Treaty (2009): Available at: https://www.parlamento.pt/europa/Documents/Tratado_Versao_Consolidada.pdf. last accessed on 29. April 2021.

[30] Lisbon Treaty (2009). Available at: https://www.parlamento.pt/europa/Documents/Tratado_Versao_Consolidada.pdf. last accessed on 29. April 2021.

[31] Distance Learning in Higher Education: Evidence from a Randomized Experiment, Cacault (2019). Available at: <https://econpapers.repec.org/paper/cprceprdp/13666.htm>. last accessed on 29. April 2021.

[32] Cunha, Anabela (2013) The Importance of Extracurricular Activities in School Motivation and School Success. Available at: <https://core.ac.uk/download/pdf/61014587.pdf>. last accessed on 29. April 2021.

[33] Pedro Carneiro: The Impact of Early Cognitive and Non-Cognitive Skills on Later Outcomes. 1. Nov. 2007. Available at: https://www.researchgate.net/publication/4807581_The_Impact_of_Early_Cognitive_and_Non-Cognitive_Skills_on_Later_Outcomes. last accessed on 1. Mai 2021.

Uno studio in Portogallo sottolinea che "le disuguaglianze nel rendimento scolastico che erano presenti nel sistema educativo portoghese prima della pandemia saranno necessariamente esacerbate dalle condizioni attuali". I funzionari hanno confrontato diversi dati statistici relativi alle condizioni di vita dei bambini in Portogallo, concentrandosi sui bambini più svantaggiati e sottolineando l'importanza di mantenere la frequenza scolastica degli studenti più svantaggiati per tutta la durata della pandemia: "I risultati contribuiscono anche a rafforzare l'importanza di tornare alla didattica in presenza non appena le condizioni di salute lo permetteranno, tenendo presente la priorità data agli alunni nella programmazione dell'anno scolastico fino al secondo ciclo.[37]

Lo studio sottolinea inoltre che "le condizioni abitative sono cruciali per il successo della DAD". Dopo la pubblicazione degli ultimi dati del 2019 forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE)[38], è emerso che circa il 25,8% di tutti i bambini portoghesi sotto i 12 anni vive in una casa in cui il tetto perde acqua, i muri, le fondamenta e il pavimento è umido e gli infissi o il pavimento sono marci.

Inoltre, quasi il 13% non riesce a riscaldare a sufficienza la propria casa e il 9,2% non ha abbastanza luce negli alloggi, il 15,5% vive in alloggi troppo scarsi e il 6,5% vive in una zona ad alto tasso di criminalità o violenza. Quasi il 13% ha riferito di dover affrontare l'inquinamento visibile o altri problemi ambientali nel proprio ambiente di vita.

La salute mentale e la promozione del benessere mentale sono una questione di crescente importanza nelle società odierne. Circa 450 milioni di persone in tutto il mondo soffrono di qualche forma di menomazione mentale o disturbo comportamentale. Tuttavia, solo una piccola minoranza riceve un trattamento adeguato. A causa della domanda sempre crescente di cure in questo senso, il costo del trattamento è aumentato in modo significativo.

[34]Popyk (2019) The impact of distance learning on the social practices of schoolchildren during the COVID-19 pandemic. Available at: https://www.researchgate.net/publication/346216051_The_impact_of_distance_learning_on_the_social_practices_of_schoolchildren_during_the_COVID-19_pandemic_reconstructing_values_of_migrant_children_in_Poland

[35]Pierre Bourdieu: theory in practice (1990). Available at: http://www.scielo.br/scielo.php?script=sci_arttext&pid=S0034-76122006000100003. last accessed on 29. April 2021.

[36]Spurling (2013) Theories of practice. Available at: https://www.researchgate.net/publication/298102903_Theories_of_practice_and_sustainable_consumption. last accessed on 29. April 2021.

[37]Peralta, Susana (2020) distance learning exacerbates inequalities. Available at: <https://www.dnoticias.pt/2021/2/5/249558-ensino-a-distancia-agrava-desigualdades-entre-criancas/>. last accessed on 29. April 2021.



Si stima che la disabilità mentale e i disturbi comportamentali rappresentino circa il 12% dell'onere di spesa totale relativo al trattamento delle malattie. Tuttavia, il budget stanziato di ciascun paese per la salute mentale è per lo più inferiore all'1% della spesa totale relativa alla salute[39]

Secondo uno studio della School of Nursing di Coimbra [40], in Portogallo, per l'anno scolastico 2019-2020, ben il 20% dei bambini e dei giovani ha almeno un disturbo mentale. Quasi il 31% dei giovani mostra sintomi depressivi, la maggior parte dei quali di gravità moderata o grave. Lo scenario potrebbe essere stato esacerbato dal periodo di quarantena e dall'isolamento sociale. "L'isolamento esacerba quindi i disturbi mentali e, in determinate circostanze, può ritardare la risoluzione dei problemi contestuali. L'isolamento frequente o prolungato è un fattore che ha sempre un impatto negativo sulla salute mentale dei bambini. [41]

In generale, l'insicurezza continua, l'isolamento sociale e la paura sembrano alimentare i sintomi e le malattie della salute mentale. Inoltre, gli attuali livelli di incidenza, limitazioni e pericoli del Corona sono segnalati in ogni momento e ovunque, ma i servizi di assistenza non sono sufficientemente pubblicizzati e i genitori, così come i bambini, spesso non sanno dove trovare aiuto per problemi di salute mentale.

Soprattutto i bambini provenienti da contesti familiari difficili, che altrimenti avrebbero potuto rivolgersi ai loro insegnanti nel corso di una giornata scolastica, non hanno questa possibilità nell'istruzione a casa. Ed è anche difficile per gli insegnanti valutare come stanno i bambini. Anche quando partecipano alle videoconferenze, cosa che non funziona per tutti gli studenti, il microfono e la telecamera sono spesso spenti. Ciò significa che non si può avere alcuna impressione di come stanno i bambini e i giovani. La comunicazione è molto difficile. Inoltre, gli insegnanti non sanno chi sta ascoltando la videoconferenza, il che solleva ulteriori problemi di protezione dei dati.

[38] INE 2019. Available at: https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_publicacoes&PUBLICACOESTipo=ea&PUBLICACOEScolecao=107827&selTab=tab0&xlang=pt. last accessed on 1. Mai. 2021.

[39] WHO (2001) The world health report 2001 - Mental Health: New Understanding, New Hope. Available at: <https://www.who.int/whr/2001/en/>. last accessed on 29. April 2021.

[40] Pangaio, Nuno: Prevenção de Comportamentos Suicidários. 2020. Available at: https://web.esenfc.pt/v02/pa/contudos/downloadArtigo.php?id_ficheiro=579&codigo=. last accessed on 1. Mai 2021.

[41] Pangaio, Nuno (2020). Available at: <https://www.dn.pt/edicao-do-dia/19-jan-2021/pandemia-efeito-na-saude-mental-de-criancas-e-jovens-podera-prolongar-se-13246507.html>. last accessed on 29. April 2021.

Lo stesso vale per le attività ricreative, che hanno dovuto essere interrotte durante la pandemia di Corona. Normalmente non sono solo un luogo dove bambini e ragazzi hanno contatti sociali con i loro coetanei e quindi una rete di sostegno, ma anche qui mancano persone adulte di riferimento al di fuori della famiglia con cui parlare di preoccupazioni e problemi se i genitori non entrano in discussione come persone di contatto, ad esempio in caso di violenza domestica o abuso.

Stare di più o permanentemente a casa ha anche portato a un aumento della violenza domestica, soprattutto contro donne e bambini, secondo i primi studi.

Ci sono anche questioni meno drammatiche: le tante ore trascorse insieme come famiglia possono diventare un peso in combinazione con lo stato mentale teso di molte persone e il carico aggiuntivo della DAD può portare a conflitti.

In Portogallo, nel tentativo di creare e fornire risorse diverse a sostegno delle scuole, il Ministero dell'Istruzione ha creato una serie complementare di risorse per l'istruzione primaria e secondaria che vengono trasmesse sulla televisione nazionale e rese disponibili sul sito web #EstudoEmCasa della Direzione Generale di istruzione.

#EstudoEmCasa do Ensino Básico (Learning at Home) è il nome dello spazio che offre programmi educativi dalle 09:00 alle 16:30. Il contenuto quotidiano è presentato in sessioni di 30 minuti e serve tutti gli anni scolastici. Sono principalmente uno strumento complementare per il lavoro degli insegnanti con i loro studenti. Questi blocchi pedagogici tematici offrono contenuti che fanno parte dell'apprendimento di base dall'anno 1 all'anno 9, raggruppati per anno.

Tuttavia, #EstudoEmCasa non sostituisce l'intervento del docente. È solo una risorsa che può essere inclusa come supplemento al curriculum di apprendimento a distanza di ogni scuola.

Per gli alunni, i seguenti punti devono essere considerati nell'istruzione a casa:

- Organizzazione dell'orario scolastico
- Accesso alle apparecchiature
- Strumenti digitali
- Sostegno individuale agli studenti: responsabilità condivisa di genitori e tutori
- Supporto agli studenti nella progettazione dell'ambiente di apprendimento nella DAD
- Gestire l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento basato sul lavoro.

In sostanza, si può dire che mentre tutto ciò che è nuovo fa paura, più ci educiamo, meno temiamo l'ignoto:

"Il futuro non è il risultato della scelta tra percorsi alternativi offerti dal presente, ma un luogo che si crea. Il futuro non è un luogo dove andiamo, ma uno che creiamo. I percorsi non si trovano ma si fanno, e l'attività di farli cambia sia il creatore che la destinazione" (Schaar, John). [42]

[42]John Schaar. Available at: <https://www.goodreads.com/quotes/1056113-the-future-is-not-a-result-of-choices-among-alternative>. last accessed on 1. Mai 2021.

7 CONCLUSIONI

In conclusione, condividendo e confrontando le esperienze dei nostri paesi partner, è emerso che le famiglie europee hanno attraversato e stanno attraversando gli stessi problemi che possiamo riassumere come segue: "prima della Pandemia di Covid 19, l'homeschooling era scelto dai genitori per dare ai propri figli un diverso tipo di istruzione. La pandemia ha costretto tutti i genitori, studenti e docenti a passare a questo metodo di insegnamento che li ha portati ad affrontare tante sfide".

Le famiglie, in particolare quelle in condizioni disagiate, non hanno potuto facilmente fornire ai propri figli l'attrezzatura di cui avevano bisogno per partecipare alle lezioni online. Sia i genitori che gli insegnanti hanno dovuto adeguare e aggiornare le proprie competenze per le lezioni online e affrontare le difficoltà dei bambini a rimanere concentrati e attenti cercando approcci creativi e coinvolgenti. I genitori hanno dovuto dividere il loro tempo e le loro attenzioni tra il lavoro da casa e le esigenze dei figli aiutandoli a utilizzare i dispositivi necessari per le lezioni online. Oltre alle preoccupazioni economiche, e alla paura della situazione sanitaria mondiale, i genitori hanno dovuto affrontare i problemi pratici legati all'aumento del tempo trascorso in casa, tutti insieme, per tutta la giornata. Sono stati anche costretti a lasciare che i loro figli trascorressero più tempo online per le loro attività educative e ricreative. In una situazione normale, i genitori non permetterebbero ai propri figli di trascorrere molto tempo online. I bambini sono annoiati e tristi, quindi si rivolgono alle attività online per riempire il tempo noioso. Il tempo trascorso davanti agli schermi influisce sulla salute e sul comportamento dei bambini, riduce la salute della vista, espone i bambini al cyberbullismo e alle molestie sessuali.

I genitori hanno paura per il futuro dei loro figli. Le lacune nell'istruzione potrebbero influenzare la loro futura carriera. I loro sforzi per tenere i bambini lontani dalle attività online causano conflitti tra genitori e figli e aggravano le condizioni preesistenti. La casa non è sempre un posto sicuro. Se ci troviamo in una casa in cui c'è un ambiente violento o in cui le condizioni di vita sono precarie, essa diventa una trappola per i bambini.



L'incertezza ha anche causato un aumento del numero di malattie mentali. Gli insegnanti, d'altra parte, non hanno mezzi, sostegno o competenze sufficienti per svolgere tutti i loro compiti di educatori, mentori e modelli di vita esterni alla famiglia per i loro ragazzi.

Siamo in una situazione storicamente eccezionale, che è una sfida per le persone di tutto il mondo. Per sostenere le famiglie, per aiutarle a non farsi abbattere dalla fatica, ma anche per riconoscere le opportunità e le possibilità che si trovano all'interno della crisi, occorrono diversi approcci.

I servizi di supporto professionale devono essere disponibili online e ampiamente pubblicizzati. I genitori hanno bisogno di sostegno per far fronte alla situazione stressante: assistenza per l'istruzione a domicilio, nonché indicazioni su come affrontare lo stress da digitale, problemi di protezione dei dati e altri effetti della maggiore digitalizzazione del lavoro e della vita scolastica.

Il ruolo dei genitori è estremamente difficile, poiché devono gestire il fragile equilibrio del rapporto genitore-figlio. In questo contesto, gli esperti raccomandano di monitorare da vicino i cambiamenti nei modelli di sonno, nelle abitudini alimentari, nell'umore e nell'impegno in attività che erano importanti per i bambini prima della pandemia. I genitori dovrebbero aiutare i loro figli a stabilire un programma che includa le faccende domestiche e attività che siano piacevoli e consentano ai bambini di rilassarsi fisicamente e mentalmente, come una passeggiata quotidiana all'aperto, cucinare insieme, fare giardinaggio, giocare a giochi da tavolo e altre attività per stimolare la loro immaginazione.

8 IN CHE MODO I SOGGETTI ESPERTI NELL'EDUCAZIONE PER ADULTI POSSONO SOSTENERE I GENITORI?

In una recente indagine condotta nell'ambito di un progetto Erasmus+ "Europarents 2020", è emerso che la formazione dedicata ai genitori è molto rara. I genitori cercano dunque consigli da amici o colleghi quando si trovano in situazioni di conflitto. Come possono gli educatori degli adulti stabilire un contatto tra genitori e fornitori di corsi? In generale, come consorzio di progetto, composto da esperti di varie istituzioni che lavorano con le scuole, i genitori, i bambini e le famiglie, raccomandiamo che soprattutto le scuole forniscano una piattaforma online per formare i genitori. Soprattutto nel contesto dell'epidemia di Corona, sono diventate visibili le lacune nel sistema educativo, nonché il divario tra le classi socioeconomiche avvantaggiate e quelle svantaggiate. Dopo più di un anno di DAD, le scuole, i genitori e purtroppo anche lo Stato sono ancora in un certo stato di shock e mancano buone proposte per la soluzione dei problemi e offerte per i genitori.

Per superare questo problema occorrono numerosi attori che possano fornire offerte in tal senso. Non solo istituti di educazione degli adulti, ma anche:

- iniziative private
- comuni
- associazioni regionali
- istituzioni e associazioni nel campo dell'insegnamento dei bambini, dei giovani e delle famiglie
- associazioni di genitori
- strutture per l'infanzia, ecc.

Tutte queste realtà possono generare offerte che aiutino i genitori e quindi indirettamente i loro figli.

L'ulteriore formazione per i genitori sarebbe particolarmente necessaria per l'alfabetizzazione mediatica:

- Comunicazione su Internet - netiquette, gestione di lobbying cibernetico/incitamento all'odio.
- Sicurezza su Internet - protezione dei dati/diritto d'autore
- Strumenti collaborativi: MS Teams, Zoom, ecc.
- Strumenti per la creazione di contenuti

O per sviluppare abilità sociali:

- Comunicazione
- Gestione del tempo
- Prevenzione dei conflitti - risoluzione dei conflitti
- Programmare il lavoro
- Imparare ad imparare
- Apprendimento autonomo
- Utilizzo dei media e tempo libero "reale"

Per rispondere ai bisogni dei genitori stiamo piani realizzando un progetto di follow-up che fornirà esattamente tali offerte. Questa piattaforma sarà disponibile per tutti i genitori e le scuole come OER. Per portare davvero questa offerta ai genitori, lavoreremo direttamente con le scuole e le supporteremo nel loro lavoro con i genitori. Perché il lavoro con i genitori inizia a scuola. Lì, gli insegnanti hanno la possibilità di rivolgersi ai genitori che hanno maggiore bisogno di supporto. Questa piattaforma potrebbe anche offrire corsi speciali sviluppati su richiesta degli insegnanti per il target. Gli attori dell'educazione degli adulti possono cooperare per sostenere i genitori a supportare i bambini in modo più efficace, consentendo a questi ultimi di avere una carriera scolastica di successo, riducendo al minimo il tasso di abbandono scolastico.



9 BIBLIOGRAPHY

Bol, T. (2020). (2020, April 30). Inequality in homeschooling during the Corona crisis in the Netherlands. First Results from the LISS Panel. Available at: <https://doi.org/10.31235/osf.io/hf32q> Last accessed on 29. April 2021.

Bourdieu Pierre: Theory in practice (1990). Available at: http://www.scielo.br/scielo.php?script=sci_arttext&pid=S0034-76122006000100003. Last accessed on 29. April 2021.

Bubb Sara, M.-A. J. (n.d.): Learning from the COVID-19 home-schooling experience: Listening to pupils, parents/carers and teachers. Improving Schools. Available at: <https://doi.org/https://doi.org/10.1177/1365480220958797>. Last accessed on 29. April 2021.

California Partners Project: In Depth Research Finds California Teens Struggling with Social Isolation and Screen Saturation. Available at: <https://www.calpartnersproject.org/arethekidsalright>. Last accessed on 29. April 2021.

Carretero, S., Napierała, J., Bessios, A., Pugacewicz, A., Ranieri, M., Triquet, K., Robledo-bottcher, N., & Montanari, M. (2021). What did we learn from schooling practices during the COVID-19 lockdown? Insights from five EU countries. Available at: <https://doi.org/10.2760/135208>. Last accessed on 29. April 2021.

Cunha, Anabela (2013) The Importance of Extracurricular Activities in School Motivation and School Success. Available at: <https://core.ac.uk/download/pdf/61014587.pdf>. Last accessed on 29. April 2021.

Deutscher Bundestag. Wissenschaftliche Dienste (Hg.): Homeschooling in westlichen Industrienationen. Verbreitung, Evaluierungsergebnisse, Elternmotive. S. 3. Available at: <https://www.bundestag.de/resource/blob/415424/dbc64afb565391f883e737ba44475f/wd-8-047-09-pdf-data.pdf>, Last accessed on 12. April 2021.

Distance Learning in Higher Education: Evidence from a Randomized Experiment, Cacaault (2019). Available at: <https://econpapers.repec.org/paper/cprceprdp/13666.htm>. Last accessed on 29. April 2021.

Ferri, F., Grifoni, P., & Guzzo, T. (2020). Online Learning and Emergency Remote Teaching: Opportunities and Challenges in Emergency Situations. *Societies*, 10(4), 86. Available at: <https://doi.org/10.3390/soc10040086>. Last accessed on 29. April 2021.

Garfin, D. R. (2020). Technology as a coping tool during the coronavirus disease 2019 (COVID-19) pandemic: Implications and recommendations. *Stress and Health*, 36(4), 555–559. Available at: <https://doi.org/10.1002/smi.2975>. Last accessed on 29. April 2021.

Gilson Iannini, (2020) Pandemic effect: fear appears with more intensity in the population. Available at: <https://www.medicina.ufmg.br/efeito-pandemia-medo-aparece-com-mais-intensidade-na-populacao/>. zuletzt aufgerufen am 29. April 2021.

INE 2019. Available at: https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_publicacoes&PUBLICACOESTipo=ea&PUBLICACOEcolecao=107827&selTab=tab0&xlang=pt. Last accessed on 1. Mai. 2021.

Ipsos (Hg.) Public poll findings and methodology. Available at: <https://www.ipsos.com/en-us/parents-try-limit-childrens-screen-time-it-increases-during-pandemic>. Last accessed on 29. April 2021.

Lisbon Treaty (2009): Available at: https://www.parlamento.pt/europa/Documents/Tratado_Versao_Con_solidada.pdf. Last accessed on 29. April 2021.

Medienpädagogischer Forschungsverband Südwest: Gute Noten für Homeschooling. Februar 2020. Available at: www.mpfs.de/studien/jim-studie/jimplus-2020/. Last accessed on 29. April 2021.

OECD. (2020). Learning remotely when schools close. 1–13. Available at: https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=127_127063-iiwm328658&title=Learning-remotely-when-schools-close. Last accessed on 29. April 2021.

Pangaio, Nuno: Prevenção de Comportamentos Suicidários. 2020. Available at:

https://web.esenfc.pt/v02/pa/conteudos/downloadArtigo.php?id_ficheiro=579&codigo=. Last accessed on 1. Mai 2021.

Pappas Stephanie: What do we really know about kids and screens? 1. April 2020. Available at: <https://www.apa.org/monitor/2020/04/cover-kids-screens>. Last accessed on 1. Mai 2021.

Parentstogether Foundation: Survey Shows Parents Alarmed as Kids' Screen Time Skyrockets During COVID-19 Crisis. Available at: https://parents-together.org/survey-shows-parents-alarmed-as-kids-screen-time-skyrockets-during-covid-19-crisis/?mod=article_inlin. Last accessed on 29. April 2021.

Patrick, S. W., Henkhaus, L. E., Zickafoose, J. S., Lovell, K., Halvorson, A., Loch, S., Letterie, M., Davis, M. M. (2020). Well-being of parents and children during the COVID-19 pandemic: A national survey. *Pediatrics*, E2020016824. Available at: <https://doi.org/d9ct>. Last accessed on 29. April 2021.

Pedro Carneiro: The Impact of Early Cognitive and Non-Cognitive Skills on Later Outcomes. 1. Nov. 2007. Available at: https://www.researchgate.net/publication/4807581_The_Impact_of_Early_Cognitive_and_Non-Cognitive_Skills_on_Later_Outcomes. Last accessed on 1. Mai 2021.

Peralta, Susana (2020) distance learning exacerbates inequalities. Available at: <https://www.dnoticias.pt/2021/2/5/249558-ensino-a-distancia-agrava-desigualdades-entre-criancas/>. Last accessed on 29. April 2021.

Popyk (2019) The impact of distance learning on the social practices of schoolchildren during the COVID-19 pandemic. Available at: https://www.researchgate.net/publication/346216051_The_impact_of_distance_learning_on_the_social_practices_of_schoolchildren_during_the_COVID-19_pandemic_reconstructing_values_of_migrant_children_in_Poland. Last accessed on 29. April 2021.

Richtel Matt: Children's Screen Time Has Soared in the Pandemic, Alarming Parents and Researchers. 16. Jänner 2021. Available at: <https://www.nytimes.com/2021/01/16/health/covid-kids-tech-use.html>. Last accessed on 29. April 2021.



Roma, J. (n.d.). VU rekomendacijos dėl covid -19 VU tyrima.

Schaar John. Available at:

<https://www.goodreads.com/quotes/1056113-the-future-is-not-a-result-of-choices-among-alternative>. Last accessed on 1. Mai 2021.

Shevenock Sarah: Education and Entertainment. YouTube, Netflix and Gaming: A Look at What Kids Are Doing With Their Increased Screen Time. Available at:

<https://morningconsult.com/2020/08/20/youtube-netflix-and-gaming-a-look-at-what-kids-are-doing-with-their-increased-screen-time/>. Last accessed on 29. April 2021.

Spurling Nicola: Theories of practice. 2013. Available at: https://www.researchgate.net/publication/298102903_Theories_of_practice_and_sustainable_consumption. Last accessed on 29. April 2021.

Studie „Cyberlife III“ der Techniker Krankenkasse und des Bündnisses gegen Cybermobbing, Nov. 2020. Available at: <https://www.tk.de/presse/themen/praevention/medienkompetenz/studie-cybermobbing-2095156>. Last accessed on 29. April 2021.

Studie „Gewalt an Frauen und Kindern in Deutschland während COVID-19-bedingten Ausgangsbeschränkungen“, Steinert, TUM und Dr. Ebert, RWI – Leibniz-Institut für Wirtschaftsforschung, Mai 2020. Available at: https://toolbox-opferschutz.at/sites/toolbox-opferschutz.at/files/inline-files/Studie_COVID.pdf. Last accessed on 29. April 2021.

Tagesschau (Hg.): Weltweit 168 Millionen Kinder ohne Schule. 03. März 2021. Available at: <https://www.tagesschau.de/ausland/kinder-bildung-coronakrise-103.html>. Last accessed on 29. April 2021.

Tamelyté Kristina: Nuotolinis mokymas kelia daug iššūkių, bet suteikia naujų galimybių ir vilties. 2. April 2020. Available at: <https://www.bernardinai.lt/2020-04-02-nuotolinis-mokymas-kelia-daug-issukiu-bet-suteikia-nauju-galimybiu-ir-vilties/>. Zuletzt aufgerufen 1. Mai 2021.

UNESCO. (2020). No Title. Available at: <https://en.unesco.org/covid19/educationresponse/learningneverstops/testimonies>. Zuletzt aufgerufen 29. April 2021.

Vuorikari, R., Velicu, A., Chaudron, S., Cachia, R., Di Gioia, R., & Europäische Kommission Gemeinsame Forschungsstelle. 2020. How families handled emergency remote schooling during the Covid-19 lockdown in spring 2020 summary of key findings from families with children in 11 European countries. Available at: <https://doi.org/10.2760/31977>. Zuletzt aufgerufen 29. April 2021.

Wai-Cook, S.-S. M.: The Reality of Home-Based Learning During COVID-19: Roles of Parents, Teachers, and School Administration in Promoting Self-Directed Learning. Journal of School Administration Research and Development. 5(S2). 86–92. 2020.

WHO: The world health report 2001 - Mental Health: New Understanding, New Hope. Available at: <https://www.who.int/whr/2001/en/>. Zuletzt aufgerufen 29. April 2021.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute".